

TRIBUNALE DI BARI
SEZIONE STRALCIO-ARTICOLAZIONE DI MODUGNO

TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI
Presidenza

Prot. 3161

Vito Savino
giudice civile, professionista
in servizio nel
Tribunale di Bari.

Ill.mo Presidente del Tribunale di Bari

Sede

E p.c. - al dr Giuseppe Rana, coordinatore dei tirocini

per il settore civile

- al dr Michele Ancona Rid Bari

- alla dssa Titti Potito, segretaria Giunta Dist. ANM Bari ✓

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(dott. Vito SAVINO)

Oggetto: UFFICIO DEL PROCESSO E RAGIONEVOLE DURATA: LA "BANCA DATI DEI VERBALI DI CONCILIAZIONE".

La scrivente, nella qualità di Referente dell'Articolazione di Modugno, presso cui svolge le funzioni di giudice civile ininterrottamente dall'8.7.2008, espone, qui di seguito, i risultati dell'iniziativa in oggetto, autorizzata il 7.4.2015 dalla S.V. ed avallata dalla Giunta Distrettuale ANM, riunitasi in Bari il 17.3.2015.

Come noto, l'Ufficio per il Processo, ai sensi dell'art. 16 octies del D.L n. 179/12 e succ. modif. - istituito per garantire la ragionevole durata del processo, attraverso l'innovazione dei modelli organizzativi ed assicurando un più efficiente impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - è composto, oltre che dal personale di cancelleria e dai giudici onorari, anche dai tirocinanti ex art. 73 DI 21.6.13, n. 69, conv. con modificazioni dalla L. n. 98/2013.

In tale contesto normativo, sono stati avviati nell'intestato Ufficio, con decreto della S.V., n. 7 del 3.2.2015, alcuni stagisti per il percorso formativo. Adoperando il nuovo modulo organizzativo ed impiegando le risorse allo stato disponibili, in sintonia con le indicazioni fornite dal CSM (Delibera del 17.6.2015, Settima Commissione, con riferimento alle buone prassi e all'archivio digitale dell'ufficio) dal Ministero Ragionevole durata del processo,

Metologia Strasburgo), la scrivente si è fatta allora promotrice della creazione di una Banca-Dati dei verbali conciliativi disponibili presso l'Articolazione di Modugno.

Ciò ha inteso fare in continuità con la prassi sulla conciliazione integrata¹ da ella pure introdotta negli Uffici Giudiziari di Modugno fin dal 2011, l'indomani dell'entrata in vigore del dlgs n. 28/2010 e quasi a preannunciare i successivi sviluppi indotti dal decreto del fare sulla "forza conciliativa" del magistrato (in tal senso l'art. 185 bis cpc)².

Il protocollo conciliativo ha saputo attingere negli anni, oltre che al sostegno del Presidente del Tribunale, alla collaborazione del foro locale e di numerosi colleghi, rivelando una portata deflattiva rappresentata dalla scrivente già con relazione del 11.12.2012, agli atti della Presidenza di questo Tribunale.

La registrazione e traduzione in grafici dei primi flussi deflattivi è avvenuta anche in altre sedi e forme ufficiali: presso il Consiglio Nazionale Forense³, nel VII° Congresso Giuridico Forense, nonché presso la Corte Costituzionale, il cui attuale Presidente, prof. Gaetano Silvestri, ha ricevuto gli studenti dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Tommaso Fiore" di Modugno - nell'ambito del progetto-PON da ella condotto presso l'Articolazione⁴, con convenzione siglata il 24.5.2012 .

Invero l'impegno congiunto dei giudici, togati ed onorari, assegnati nell'Ufficio Giudiziale di Modugno ha dato corso, negli ultimi quattro anni, a svariate forme di soluzione alternativa del contenzioso pendente, e, forte del peso statistico raggiunto dal numero di verbali di conciliazione così conclusi (una sessantina), la scrivente ha maturato l'idea di procedere ad una loro classificazione/archiviazione, in un'ottica di condivisione e divulgazione dei risultati.

Progetto che ha altresì messo a frutto le collaborazioni sinergiche degli Stagisti del cd decreto del fare inseriti negli ultimi mesi presso l'Ufficio⁵.

L'obiettivo ultimo è evidente: favorire il diffondersi di una cultura mite nella gestione del conflitto, che possa trovare proficui momenti d'innesto nel processo civile, agevolando la definizione delle pendenze in uno all'abbreviazione dei tempi di previsione programmati nei cd piani di smaltimento dell'arretrato. In ossequio finanche della proroga quinquennale concessa

¹ LO schema di ordinanza adottato dal Tribunale di Bari fin dal 2011, come riprodotto sul Foro Italiano, vol. 2, anno 2012, parte quinta "Monografie e Varietà", pag. 59 e ss

² <http://www.lanuovaproceduracivile.com/delia-il-giudice-e-le-nuove-combinazioni-endoprocedurali-nei-moduli-della-mediazione-gli-artt-185-e-185-bis-c-p-c/>

³ I grafici sono consultabili online, in allegato alla relazione di M. DELIA, quale componente della Commissione Conciliazione , negli atti del VII° Congresso Nazionale del CNF, tenutosi in Roma il 15.3.2012; <http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/eventi/congressi/articolo7246.html>

⁴ PON, obiettivo C Azione C5 "Fare scuola nell'impresa" codice C-5-FSE-2011 -135, Enti collaboranti con il Tribunale di Modugno sono stati, giusta convenzione del 24.5.2012: l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Tommaso Fiore" di Modugno ed il Ministero di Giustizia, che, autorizzando il coinvolgimento delle cancellerie, ha permesso nel 2012 la predisposizione di strumenti utili all'informatizzazione della ex sezione distaccata di Modugno, obiettivo oggi ancor più apprezzabile per la piena operatività del Processo Civile Telematico.

⁵ Gli stagisti dott.ri. Nicola Vicino, Valentina Galati, Maria Carmela Verrastro e Piersabino Salvemini.



dal Ministero di Giustizia, con decreto dell'8.8.2013, per l'utilizzo degli immobili giudiziari di Modugno onde esaurire entro il 2018 tutti i giudizi ivi pendenti al 12.9.2013.

Al contempo la responsabilizzazione del magistrato verso una risoluzione meditata della controversia apre, è bene evidenziarlo, alla partecipazione attiva delle parti nella gestione del bene conteso, che può in ogni caso tradursi in una soluzione, oltre che più rapida, soprattutto condivisa e per di più economica.

La gestione della Banca-Dati dei verbali di conciliazione, tradotta in un prodotto informatico di agevole consultazione, ha comportato l'esame ed estrazione dalle apposite raccolte dei verbali conciliativi, organizzate in registri cartacei dalla cancelleria, verbali siglati innanzi ai magistrati assegnati alle ex Sez. Distaccate di Modugno, Acquaviva delle Fonti e Bitonto, accorpate nell'Articolazione di Modugno per effetto del già menzionato DM Giustizia 8.8.2013.

Si è voluto altresì inserire qualche negozio transattivo di particolare interesse, per l'oggetto ovvero per la tecnica di redazione, comunque concluso con l'ausilio di CTU e/o degli avvocati nel corso di giudizi civili iscritti presso l'Articolazione.

Utile, a questo scopo, è stata la conversione di tutti i verbali conciliativi in formato Pdf- con gli opportuni "omissis" sui nominativi delle parti e dei professionisti volta per volta coinvolti⁶—la loro suddivisione secondo le materie di riferimento (condominio, scioglimento comunioni, divisioni, diritti reali, locazioni, contratti, etc etc) ed infine il loro trasferimento in un archivio disposto in file Excel.

Si allega alla presente, infatti, un supporto informatico (pen drive) contenente la Banca Dati ed i verbali conciliativi ad oggi inseriti.

In futuro la Banca-Dati potrà alimentarsi con documenti segnalati dagli stessi magistrati assegnati al settore civile, togati ed onorari, ovvero dagli avvocati o CTU che, nei giudizi pendenti presso l'Articolazione, abbiano collaborato alla stesura di atti transattivi a definizione di quel contenzioso, pure in esito ad ordinanze ex art. 185 bis cpc, accordi per effetto dei quali siano state emessi provvedimenti estintivi ex art. 309 cpc.

La Banca-Dati potrebbe collocarsi, per la libera consultazione degli interessati, nel sito internet ufficiale della Corte di Appello di Bari (www.giustizia.bari.it).

La specifica procedura adoperata può allora riepilogarsi in tre fasi:

1. Preventiva scansione in documenti informatici, formato PDF, dei verbali conciliativi tenuti nei registri cartacei della Cancelleria, e perfezionatisi nei giudizi civili innanzi all'Articolazione di Modugno;

⁶ Si precisa, al riguardo, che si è ritenuto in alcuni verbali di non oscurare l'esatte generalità dei CTU ovvero dei difensori, per non contenere il documento importi riferibili ai compensi rispettivamente loro spettanti, e quindi dati "sensibili", e quale giusto riconoscimento all'impegno collaborativo e conciliativo manifestato dai professionisti.



2. Successiva trasformazione di ogni Pdf in formato Word, con lo specifico programma di conversione Adobe Reader Professional, sostituendo le generalità delle parti ed, in ogni caso, i dati sensibili via via emersi (si pensi, ad esempio, ai dati catastali degli immobili) con gli opportuni omissis;
3. Definitiva riconversione del singolo verbale in formato PDF, con catalogazione dei files, come modificati, all'interno di apposita griglia-indice, in formato Excel, sfruttando il collegamento ipertestuale.

Nella prima questa fase, l'Ufficio si è avvalso dell'opera dei laureati in tirocinio formativo, con la supervisione del funzionario giudiziario in servizio presso l'Articolazione.

Altra figura professionale, quella dell'ausiliario, ha assolto, com'è evidente, alle funzioni di addetto alla movimentazione dei fascicoli, per il trasporto dei fascicoli cartacei dalla cancelleria alle stanze dei magistrati e viceversa, movimentazione atti e documenti in forma cartacea.

La traduzione dei documenti selezionati in formato Pdf, il loro inserimento nella rete classificatoria del Foglio Excell, con collegamenti ipertestuali, il riscontro di affidabilità sui dati elaborati, il confronto fra il numero di verbali conciliativi raccolti ed il numero di verbali conciliativi registrati nelle statistiche disponibili, da cui poi far emergere l'incidenza delle definizioni conciliative/transattive nel contenzioso pendente presso l'Ufficio (dati utili sia per la predisposizione di statistiche ministeriali, che di quelle richieste dal CSM per la valutazione magistrati e di quelle richieste in sede di verifica ispettiva), sono operazioni che dovrebbero coinvolgere altre figure professionali: funzionario statistico e l'assistente statistico.

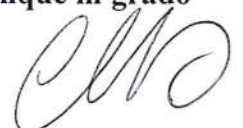
Figure professionali queste che non sono tuttavia presenti nella pianta organica dell'Articolazione. I dati potrebbero però essere suscettibili di ulteriori elaborazioni a mezzo delle due unità attualmente in dotazione dell'Ufficio Statistiche della Corte di Appello di Bari.

L'attivazione di tutte le mansioni e degli incarichi sopra specificati necessiterebbe quindi dell'assegnazione all'Articolazione di risorse umane aggiuntive, al momento mancanti per la nota vacanza d'organico che contraddistingue peraltro tutti gli Uffici giudiziari.

Al di là delle risorse umane, anche il materiale informatico effettivamente disponibile presso l'Articolazione ha trovato al momento, grazie alla sinergia con altre figure istituzionali, le necessarie integrazioni per avviare l'iniziativa in oggetto.

A tal proposito, chi materialmente ha completato le dotazioni informatiche di questo ufficio, permettendo di usufruire dello specifico programma di conversione Adobe Reader Professional, è stato il Presidente della Commissione Ingegneria Forense, presso l'Ordine Professionale degli Ingegneri di Bari, Ing. P. Maurelli.

Così si è prevista ad oggi, con le risorse effettivamente disponibili, una più ridotta attuazione pratica dell'Ufficio del Processo, rispetto al modello teorico sopra descritto, comunque in grado



di anticipare le linee di fondo in attesa di ulteriori risorse umane e dei necessari aggiornamenti della Pianta Organica per le qualificate professionalità attualmente non previste, ma che potranno permettere le rilevazioni statistiche di cui si è detto.

In conclusione, il modello teorico dell'ufficio del processo appena illustrato va ad intercettare diverse finalità, tutte funzionali al miglioramento del servizio giustizia:

1) *linee guida sull'impiego degli stagisti nel rispetto del cd Mansionario delle attività del tirocinante per gli uffici giudicanti civili e penali ex art. 73 della legge 98/2013, in dotazione presso l'Ufficio. I tirocinanti non solo vengono formati alle professioni legali di loro interesse, ma sono proficuamente inseriti nelle strutture (al fine di agevolare la formazione di "buone prassi", con uno scambio utile fra formazione professionale e collaborazione);*

2) *momenti di interscambio formativo per la creazione di modelli conciliativi condivisi e loro agevole consultazione grazie alla banca-dati. Agevolare lo studio degli schemi riepilogativi di soluzioni giuridiche, creative ed al contempo soddisfattive, si pone a beneficio non solo dei magistrati, togati ed onorari, assegnati all'Ufficio, ma finanche degli stessi avvocati-mediatori e professionisti tutti che collaborano nelle aule giudiziarie (CTU). Il tutto per affinare le tecniche di stesura dei verbali conciliativi accelerare la definizione del contenzioso pendente.*

3) *diffusione della cultura conciliativa e potenziamento delle abilità conciliative in una prospettiva ben più ampia, atteso che gli stessi stagisti, professionisti del domani, sotto il coordinamento dei giudici assegnatari, completerebbero questa loro esperienza formativa con i consueti compiti loro assegnati nel cd Mansionario - ovvero di studio, ricerca e redazione di bozze di provvedimenti - ponendo particolare attenzione agli schemi di ordinanze 185 bis cpc emettabili nelle controversie d'interesse, in ossequio alle esigenze organizzative di gestione del carico di lavoro di ciascun giudice ed ai criteri programmati per lo smaltimento delle quote di contenzioso civile, a mente dei piani di gestione approntati ex art. 37 del D. L.vo n. 98/2011;*

4) *rilevazioni statistiche per analisi flussi (quantità e tempi) di definizioni dell'arretrato in forza degli sforzi conciliativo/transattivi. Ciò per monitorare non solo la velocità ed incidenza in percentuale della spinta conciliativa nello smaltimento dell'arretrato, ma altresì per saggiare le capacità del singolo magistrato nel favorire le soluzioni bonarie della lite impiegando i nuovi strumenti di media-conciliazione (185, 185 bis, mediazione iussu iudicis, 696 bis etc etc). Elementi questi che permetteranno non solo di esprimere, in sede di valutazione delle professionalità dei magistrati, giudizi più dettagliati e di spessore, ma anche di monitorare i tempi di ragionevole durata del processo come favoriti dalla buona prassi conciliativa.*



L'esperienza in oggetto può porsi dunque quale proficuo strumento di circolarità fra metologia Strasburgo per la ragionevole durata del processo, una buona prassi conciliativa e l'Ufficio del Processo.

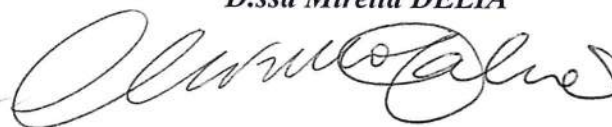
Lo spirito con cui si è intrapreso questo progetto, di cui chi scrive si è fatta portavoce già presso le sedi della SSM⁷ e del Congresso Nazionale degli Osservatori di Giustizia Civile in Genova 29/31 maggio 2015⁸ - sembra provare che un "senso di giustizia", nei termini ciceroniani ⁹ - ossia quale valore così forte da spingere tutti gli operatori del diritto ad agire per un fine condiviso, al punto da travalicare il mero interesse di parte - possa ancora esistere e trovare terreno fertile in quella collaborazione fra i professionisti del processo che ha animato tutta l'esperienza qui riportata.

A completare il vivo interesse per la materia, infine, si collocano le ultime iniziative assunte dalla scrivente in collaborazione con la collega Laura Fazio, referente dell'Articolazione di Altamura, entrambe con l'ausilio degli stagisti assegnati, ossia i sondaggi sull'esperienza conciliativa maturata da un campione di professionisti del territorio pugliese (Bari, Modugno, Altamura, Gravina, Trani, Brindisi etc) fra avvocati, ingegneri e commercialisti, con dati raccolti in forza di report informativi ed organizzati graficamente in diagrammi.

Confidando nella stimata sensibilità della SV, si resta a disposizione per ogni chiarimento e ogni ulteriore iniziativa atta a dare divulgazione al percorso virtuoso intrapreso.

Bari, 2.10.2015

D.ssa Mirella DELIA



Allegato: supporto informatico pen drive, contenente la Banca Dati in formato Excel e l'elenco dei verbali di conciliazione informato pdf.

Depositato nella Segreteria
della Presidenza

Bari, 21/10/2015

Il Responsabile

L'Assistente Giudiziario
Lucia Lorenzini

⁷ <http://www.scuolamagistratura.it/component/phocadownload/category/337-formazione-permanente-p15033.html> ed aprendo in basso il modulo " proposta conciliativa e negoziazione assistita ex officio judicis.

⁸ <http://jusgenova.it/documenti/> e di seguito aprendo in basso il Modulo Mediazione e scorrendo i vari files.

⁹ "La giustizia non aspira a nessuna ricompensa, né ad alcun prezzo; dunque va ricercata di per sé stessa quale ragione di tutte le virtù. Quanto più uno, infatti, riporta al proprio vantaggio tutto ciò che fa, tanto meno è un uomo onesto, così che coloro che misurano la virtù dalla ricompensa, non pensano alcun'altra virtù se non la furbizia. Dove è quella sacra amicizia, se l'amico stesso, come si dice, non è amato di per se stesso con tutto il cuore? Anzi costui è da abbandonare e lasciar perdere. Se l'amicizia deve essere coltivata per se stessa, anche l'umana società, l'eguaglianza e la giustizia devono essere ricercate per se stesse". [dal "De Legibus" Libro I, Cicerone]